COMMISSIONE III

AFFARI ESTERI E COMUNITARI

2.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ANTONIO CARIGLIA**

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Concessione di un contributo a favore del Servizio sociale internazionale (Approvato dal Senato) (2240);

Foschi ed altri: Concessione di un contributo annuo dello Stato alla sezione italiana del Servizio sociale internazionale (224) 7

Cariglia Antonio, *Presidente* 7, 8

Ciabarri Vincenzo (gruppo PDS) 8

Foschi Franco (gruppo DC), *Relatore* 7

Lattanzio Vito (gruppo DC) 8

Tremaglia Pierantonio Mirko (gruppo MSI-destra nazionale) 8

La seduta comincia alle 16,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge: Concessione di un contributo a favore del Servizio sociale internazionale (Approvato dal Senato) (2240); Foschi ed altri: Concessione di un contributo annuo dello Stato alla sezione italiana del Servizio sociale internazionale (224).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo a favore del Servizio sociale internazionale », già approvato dal Senato nella seduta del 9 febbraio 1993, e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Foschi ed altri: « Concessione di un contributo annuo dello Stato alla sezione italiana del Servizio sociale internazionale ».

Comunico che la I Commissione affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni ha espresso parere favorevole sul disegno di legge n. 2240 e parere favorevole sulla proposta di legge Foschi ed altri n. 224 nei limiti in cui con il primo non contrasti.

Informo, inoltre, che il previsto parere della V Commissione bilancio, tesoro e programmazione sarà espresso nella mattinata di domani; pertanto, la Commissione non può proseguire la discussione del provvedimento.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*. Invito i colleghi a riflettere circa l'opportunità che la Commissione si riconvochi, in sede legislativa, domattina dopo l'espressione del parere della V Commissione bilancio. Desidero sottolineare che quello al nostro esame è un provvedimento già approvato all'unanimità dal Senato, che riveste carattere di urgenza alla luce delle difficilissime condizioni in cui versa il Servizio sociale internazionale.

PRESIDENTE. Desidero manifestare la mia personale preoccupazione per la difficile situazione economica in cui versa il Servizio sociale internazionale; tuttavia, per quanto riguarda l'ipotesi di una riconvocazione così tempestiva per domani mattina, ci troviamo di fronte alla difficoltà di assicurare la necessaria presenza di un consistente numero di deputati per un regolare svolgimento di una seduta in sede legislativa della nostra Commissione. Non dimentichiamo, che l'opposizione giustamente svolge il suo ruolo.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*. Desidero precisare, signor presidente, che il testo originario del provvedimento era stato sottoscritto dai rappresentanti di tutti i gruppi politici. Il relatore di quel provvedimento, onorevole Rutelli, ancora oggi ne ha sollecitato l'approvazione. Il Governo, dal canto suo, ha inteso presentare un autonomo disegno di legge sulla specifica materia.

Si tratta, quindi, di un atto dovuto per rimediare parzialmente, purtroppo, ad un'ingiustizia compiuta nei confronti di un ente i cui dipendenti, per evitarne la chiusura, hanno acceso mutui ipotecari sulle proprie abitazioni.

Come si ricorderà nel corso della precedente seduta il sottosegretario per gli affari esteri, onorevole Spini, ha assunto l'impegno di ripresentare immediatamente un nuovo disegno di legge avente

la validità di tre anni per recuperare anche la copertura finanziaria relativa al 1993. Non dimentichiamo che l'ente in oggetto era stato a suo tempo per qualche motivo non spiegabile escluso dalla tabella che prevedeva contributi ad enti internazionali.

VINCENZO CIABARRI. Come giustamente ha ricordato il presidente all'inizio della seduta, non essendo ancora pervenuto il previsto parere della V Commissione bilancio, non possiamo proseguire la discussione del provvedimento al nostro esame.

Pur non facendone una questione di numero legale, riteniamo sia stato opportuno il richiamo del presidente circa l'opportunità di un'adeguata presenza di deputati per il regolare svolgimento di una seduta in sede legislativa.

Non abbiamo alcuna obiezione a che il provvedimento sia iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani purché si abbia l'accortezza di indicare con precisione l'ora in cui la Commissione sarà chiamata a deliberare. Temiamo, infatti, che un'indicazione generica ostacoli la possibilità di un'adeguata presenza di deputati nel momento dell'esame del provvedimento in sede legislativa. Del resto, come è già stato ricordato, i diversi gruppi politici presenti in Commissione hanno manifestato il loro assenso sul provvedimento.

VITO LATTANZIO. Vorrei sapere se la Commissione, così come mi è parso di capire, è concorde sull'approvazione del provvedimento. In questo caso, potremmo concludere oggi stesso la fase della discussione e passare all'approvazione degli articoli, salvo ovviamente il parere della V Commissione bilancio, per poi passare nella giornata di domani alle dichiarazioni di voto e al voto finale.

PIERANTONIO MIRKO TREMAGLIA. Come ha ricordato il presidente all'inizio della seduta non è ancora pervenuto il parere della V Commissione bilancio. Dovendo esaminare il provvedimento in sede legislativa ritengo rappresenti un fuor d'opera, in assenza del previsto parere, continuare l'esame del provvedimento.

Per quanto riguarda la proposta di inserire all'ordine del giorno della seduta di domani l'esame del disegno e della proposta di legge, per precisi impegni d'Assemblea, dichiaro fin d'ora che il nostro gruppo non potrà assicurare la sua presenza in Commissione.

VINCENZO CIABARRI. Rinviamo l'esame del provvedimento al pomeriggio di martedì 16 marzo.

PRESIDENTE. Alla luce del dibattito svoltosi, propongo che la seduta venga rinviata al pomeriggio di martedì 16 marzo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 16,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia l'11 marzo 1993.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

STC11-3LG-2
Lire 500